

IL CORANO E I SUOI CUSTODI

EDITORIALE

Interpretazioni in conflitto • Michele Brignone 7

Gli autori 10

TEMI

Leggere il Corano nel XXI secolo • Abdullah Saeed 14

In epoca moderna è riemerso un approccio letteralista alla Scrittura che privilegia interpretazioni trasmesse dalla tradizione a scapito di altre altrettanto valide. In molti però ritengono necessaria una comprensione del testo che tenga conto del contesto in cui i musulmani vivono.

La shari'ā, via divina costruita dagli uomini • Mohammed Hocine Benkheira 21

Il Libro sacro dei musulmani è un "libro-specchio": i significati che l'esegeta promuove non sono nel testo, ma emergono dall'interazione tra il testo e la sua esperienza. Le norme giuridiche non sono derivate attraverso una semplice operazione di lettura.

Gli imam che fanno parlare il Libro • Mathieu Terrier 33

Per gli sciiti, l'imam è l'unico interprete legittimo del Testo fondante, eletto e ispirato da Dio per questo scopo. Senza l'imam il Libro è un "Corano muto". È lui a dargli intelligibilità ed è per questo che è definito "il Corano parlante".

IL CORANO

- Il misticismo oltre la lettera** • Denis Gril 41
L'interpretazione spirituale del Corano è una sorgente che non si è mai esaurita, alimentata tanto dal Testo quanto dalla tradizione del sufismo, che ha sempre cercato nella Rivelazione l'origine della sua ispirazione.
- Il Corano contraddice se stesso?** • Michel Cuyppers 47
La violenza jihadista è alimentata da una lettura letteralista del Corano, al cuore della quale si trova la questione dell'abrogazione: versetti più concilianti sarebbero abrogati da altri, successivi. Un'analisi del testo con gli strumenti della critica letteraria mostra l'infondatezza di questa teoria.
- Quei versetti usati per giustificare le decapitazioni** • Joas Wagemakers 55
Le letture salafite delle fonti non sono così inequivocabili come potrebbe sembrare perché non sempre la lettera del testo fornisce un'interpretazione evidente. Persino all'interno delle correnti jihadiste ci sono divergenze.
- Quando la scienza legge il Corano** • Chiara Pellegrino 64
In arabo si chiama *tafsir 'ilmi* e spezza una consuetudine dominata dalla tendenza ad assolutizzare l'interpretazione degli antichi. Questo metodo esegetico testimonia la volontà di emanciparsi dal commento tradizionale a favore di letture che si avvalgano dell'apporto di altre discipline.
- I detti del Profeta e le fortune del salafismo** • Roberto Tottoli 73
Pur segnati da tendenze e valutazioni diverse, gli *hadith* mantengono nell'Islam contemporaneo un ruolo di primo piano e sono un riferimento imprescindibile per ogni aspetto della vita dei credenti e della comunità.
- Non è la fede a imporre il califfato** • Ridwan al-Sayyid 80
La maggior parte dei musulmani di ogni epoca non è mai stata sottomessa all'autorità di un califfo. Il discorso sullo "Stato islamico" in quanto Stato legittimo è un'ideologia recente, emersa tra gli anni '30 e gli anni '60 del XX secolo.
- Il paradosso dell'Islam politico** • Leïla Babès 84
Dai testi fondativi islamici emerge l'esigenza di instaurare un ordine divino, ma nessun uomo può auto-investirsi dell'autorità per farlo. Il governo infatti appartiene soltanto a Dio: un'idea che ha ispirato vari movimenti estremisti.

E I SUOI CUSTODI

CLASSICI

Nel cuore del sunnismo: il primo interprete è il Profeta poi i suoi Compagni

• Martino Diez 96

Commentare il Corano: istruzioni per l'uso • Testi di al-Suyūti 98

Chi vuole interpretare il Nobile Libro deve andare a cercare la spiegazione prima di tutto nel Corano stesso. In particolare, conoscere le circostanze della rivelazione profetica è «un'arte che offre benefici» essenziali a una piena comprensione del testo.

Dopo tanti secoli, un Libro sempre nuovo • Michele Brignone 105

La "vita all'ombra del Corano" • Testi di Ridā, Qutb, Abū Zayd 107

Comprendere il Libro nella sua dimensione religiosa; denunciare la corruzione di chi adora le proprie passioni al posto di Dio; analizzare il Testo sacro come relazione comunicativa tra Dio e l'uomo: tre approcci all'esegesi moderna.

REPORTAGE

L'alternativa indonesiana • Rolla Scolari 114

Nel Paese musulmano più popoloso al mondo, i leader delle organizzazioni religiose spiegano perché non sono molti i giovani a partire per i fronti della Siria e dell'Iraq. I timori di una radicalizzazione e di nuovi reclutamenti.

RECENSIONI

Il conflitto tra ragione moderna e ragione teologica • Michele Brignone 130

La sfida dell'interpretazione della tradizione islamica.

Quando i credenti divennero musulmani • Martino Diez 132

Come il movimento di Muhammad è diventato l'Islam.

Jihadismo: l'ultimo totalitarismo del XX secolo • Chiara Pellegrino 134

Tre esperti spiegano le origini e la natura della militanza estremista.

Dallo "Stato di carta" allo "Stato Islamico" • Redazione 136

Un viaggio nella storia e nell'ideologia dell'Isis.

Distuggere i monumenti è distruggere un popolo • Rolla Scolari 138

La Siria depredata del suo legame con il passato.

L'Occidente censura, i registi musulmani raccontano • Emma Neri 140

Religioni, terrorismo e violenza al cinema.

TRA IMMIGRAZIONE E ISLAM L'EUROPA SI RIPENSA

EDITORIALE

Un incontro complesso destinato a cambiarci • Michele Brignone 7

Gli autori 10

TEMI

Cristianesimo ed Europa, tra laicità liquida e migrazioni

• Pierangelo Sequeri 14

Crisi economica e fondamentalismi religiosi sono sintomi dell'incontro tra disperazione e rassegnazione. Se l'Europa cristiana ha insegnato a convivere a chi ora si combatte (e la combatte), la nuova Europa deve puntare al meticcio delle culture.

La fuga dei cervelli e il futuro della Siria • Omar S. Dahi, Helen Makkas 22

Leconomia del Paese mediorientale è al collasso e l'esodo di rifugiati porta a una tragica perdita di competenze e capitale umano che avrà un impatto sull'avvenire dell'intera regione. La crisi si iscrive sempre più in una cornice confessionale.

TRA IMMIGRAZIONE E ISLAM

- Sahel, frontiera strategica e dimenticata** • Emilio E. Manfredi 29
La fascia sub-sahariana è una regione che raramente occupa le prime pagine dei giornali, ma rappresenta per l'Europa un'area di cruciale importanza per le questioni dell'immigrazione e della sicurezza.
- L'economia dei campi profughi** • Kamel Dorai 38
L'esilio di milioni di siriani ha portato alla creazione di insediamenti temporanei in tutto il Medio Oriente. Al loro interno si ricreano dinamiche di quartiere e villaggio, forme di commercio e scambio, che aiutano a tenere viva l'identità di un popolo.
- Un Piano Marshall per il Mediterraneo? Idea prematura** • Giulio Sapelli 46
Sono molti i comportamenti sociali che si fondano sul principio della gratuità. Solo ripensando a partire da essi il concetto di proprietà privata ha senso impegnarsi in un progetto di ricostruzione economica tra Europa, coste africane e Medio Oriente.
- Rigenerare la democrazia per rispondere alla violenza** • Brigitte Maréchal 55
Le incomprensioni tra musulmani e non-musulmani sono riconducibili a un «incontro complesso» di civiltà, in cui gli individui veicolano concezioni diverse dello spazio pubblico. È urgente rinegoziare un nuovo senso di appartenenza.
- Come l'Islam è diventato "americano"** • Amir Hussain 63
Muhammad Ali «ha reso cool l'essere musulmano, senza che nessuno potesse mettere in dubbio la sua appartenenza» agli Stati Uniti. Come Ali rappresenta i migliori ideali dell'America, l'attentatore di Orlando ne rappresenta i peggiori.
- Identikit del jihadista europeo** • Farhad Khosrokhavar 73
L'estremismo pone la questione della mancanza di ideali in un'Europa in cui le ideologie classiche non mobilitano più. La conversione dei giovani è dettata anche dallo scarso senso del sacro di un Cristianesimo eroso dalla secolarizzazione radicale.
- Effetto Molenbeek: oltre il mito, i fatti** • Felice Dassetto 83
La storia di questa zona di Bruxelles, da cui sono partiti i terroristi del novembre 2015 a Parigi, mostra che per contrastare il radicalismo servono anche nuove configurazioni socio-politiche e una leadership islamica formata e coraggiosa.

L'EUROPA SI RIPENSA

CLASSICI

Ospitalità, pilastro dell'etica araba e islamica • Martino Diez 94

Le gesta del capo tribù generoso • Testi di Ibn Qutayba 96

L'ospite nella tradizione islamica 102

Dalla figura leggendaria di Hātim, poeta-cavaliere di poco anteriore all'Islam, menzionato anche da Boccaccio e Goethe, ai detti del Profeta, l'ospitalità è eretta a chiave di volta del sistema etico islamico.

Prendere sul serio l'esistenza dell'altro • Claudio Monge op 105

Una grande realtà umana • Testi di Jean Daniélou 107

Nella storia, il fuggiasco, l'errante, lo straniero suscitano timore, diffidenza e spesso avversione. Il capovolgimento avviene il giorno in cui si accolgono gli sconosciuti come ospiti e inviati da Dio.

REPORTAGE

The Lost Generation • Rolla Scolari 114

In Libano, sono almeno 250mila i profughi tra i tre e 18 anni che non sono dietro i banchi di scuola. I numeri sono ancora più impressionanti se si considerano altri Paesi che nella regione ospitano i siriani, come Turchia e Giordania.

RECENSIONI

Migrazioni, gli speculatori del panico morale • Alessandro Zaccuri 130

Il dialogo come rimedio all'odio che accompagna le migrazioni.

Europei: ininfluenti se divisi, necessari se uniti • Andrea Pin 132

Miti da sfatare per far ripartire l'Unione.

Evoluzione del jihad in Europa, dagli anni '90 a oggi • Chiara Pellegrino 134

L'ascesa dell'Isis ha fatto del Continente un obiettivo del jihadismo.

Dentro la psiche del super-musulmano • Martino Diez 136

Quando la radicalizzazione è una via (illusoria) di "guarigione".

Riforma? "L'Islam è già moderno" • Michele Brignone 138

Dobbiamo fare i conti con "l'eccezionalismo islamico", e scenderne a patti.

L'accoglienza è ciò che il mondo invidia all'Europa • Emma Neri 140

Difficile fare film su un futuro che non sappiamo nemmeno immaginare.